

STATUTO

VISUALITÀ

+

20 MAR. 2003

APPROVAZIONE

Il Direttore Regionale

Prot. n° 3672/10/10.4

Raccomandata A/R

Allegati n.

Torino,

Al Presidente  
della Fondazione  
Opera Pia Sella  
ONLUS  
Sig. Luigi FRANDINO  
Frazione Sella n. 1

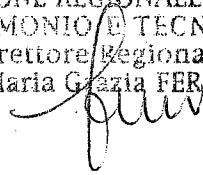
13822 MOSSO (BI)

Si certifica che in data 17.03.2003 al n° 331 del Registro regionale centralizzato provvisorio delle Persone giuridiche è stata iscritta codesta Fondazione.

Si allegano copie conformi dei provvedimenti di idoneità di iscrizione nel suddetto registro.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

DIREZIONE REGIONALE - 10  
PATRIMONIO E TECNICO  
Il Direttore Regionale  
D.ssa Maria Grazia FERRERI



GG/CR/gt



12



REGIONE PIEMONTE

Direzione POLITICHE SOCIALI

Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

DETERMINAZIONE NUMERO: 15

DEL: 29 GEN. 2003

Codice Direzione: 30

Codice Settore: 30.4

Legislatura: 7

Anno: 2003

Oggetto

Fondazione Opera Pia Sella - ONLUS con sede in Mosso (BI). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

L'Opera Pia "Collegio-Convitto Sella" con sede in Mosso (BI), Ente Morale riconosciuto con R.D. 30.08.1863 ha per scopo a norma dell'art. 2 dello statuto:

- 1) l'insegnamento delle due prime classi inferiori del ginnasio;
- 2) l'insegnamento del corso elementare inferiore e superiore sia maschile che femminile;
- 3) l'insegnamento ed amministrazione dell'Asilo d'infanzia;
- 4) il conferimento del sussidio alla locale Congregazione di Carità;
- 5) il sussidio per un posto di studi;
- 6) l'Amministrazione della coadiutoria parrocchiale dell'Oratorio della Sella".



Il Presidente dell'Ente ha presentato istanza, in esecuzione delle deliberazioni nn. 2 e 3 adottate rispettivamente in data 6.05.2002 e 18.11.2002, per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'approvazione del nuovo statuto e la variazione della denominazione da "Collegio-Convitto Sella" a "Opera Pia Sella - ONLUS".

La proposta veniva motivata dalla natura privatistica dell'istituzione ed altresì dalla necessità di dotare l'Istituto di uno statuto più conforme alla legislazione vigente ed alla mutata natura giuridica.

Accertato che l'Ente, il quale è stato ricompreso dal D.P.C. M. del 23/12/1978 ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616, tra gli Enti che svolgono, in modo precipuo, attività inerenti la sfera educativo-religiosa, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 2, della L.R. 19.03.1991, n. 10.

Considerato che l'istituzione, al fine di prevenire e rimuovere il disagio giovanile, svolge attività ricreative e culturali organizzando, ad esempio, corsi di insegnamento musicale a favore dei giovani.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Constatato inoltre che lo statuto proposto è corrispondente alla normativa vigente, si ritiene che lo stesso sia meritevole di accoglimento.

Ciò stante;

visti gli atti;

vista la D.G.R. n. 39-2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;

visto il D.P.R. n. 361 del 10.02.2000;

visto il D.P.R. n. 9 del 1972;

visto il D.P.R. n. 616 del 1977;

viste le Leggi regionali 19.03.1991, nn. 10 e 11;

#### IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;

in conformità con i criteri e le procedure disposti in materia dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31.07.2001 avente per oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

#### DETERMINA

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02.04.2001 della Fondazione "Opera Pia Sella - ONLUS", con sede in Mosso (BI), il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della L.R. 62 del 13/04/1995 e dell'art. 115 della L.R. n. 5 del 15/03/2001, la cessione sotto qualunque forma, di beni immobili o diritti reali sugli stessi dovrà essere comunicata alla Provincia di Biella.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.



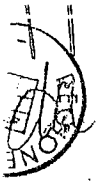


Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni  
inanzi al T.A.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Sergio DI GIACOMO)

MIA/ldm  
lra





Capo 1

Origine, scopo, patrimonio

Articolo 1 - L'origine

La Pia Istituzione denominata Collegio-Convitto Sella avente sede nel Comune di Valle Superiore Mosso (ora Mosso) (Provincia di Biella) fu eretta in corpo morale con regio decreto 30 agosto 1863.

Essa venne fondata da Giovanni Battista Sella, che dopo aver edificato l'edificio in cui fu aperto il Collegio stesso, legava ad esso ed all'Oratorio allora esistente nella borgata Sella gran parte delle sue sostanze, e fissava le regole per l'Amministrazione con testamento 5 dicembre 1824 aperto il 23 agosto 1827.

Aumentato, grazie al risparmio, il primitivo reddito dell'Istituzione, questa fin dal 1853, apriva pure un asilo infantile aggiungendovi poi le scuole elementari femminili che nel 1858 vennero installate con l'Asilo, in apposito edificio, alla cui erezione il senatore Giovanni Battista Sella concorse per la somma di lire dodicimila.

Infine il sig. Pietro Sella, con testamento 25 marzo 1862 rogato Longo, aperto il 23 giugno successivo, legava all'istituzione il capitale di lire ventiduemila, per la gratuita manutenzione dell' asilo dei bimbi del Comune, ed eventualmente dei bambini dei Comuni limitrofi, a senso del testamento stesso, e per l'istituzione di un sussidio ai poveri e di una borsa di studio.

L'istituzione aveva come scopo:

1. l'insegnamento delle due prime classi inferiori del ginnasio;
2. l'insegnamento del corso elementare inferiore e superiore sia maschile che femminile;
3. l'insegnamento ed amministrazione dell' Asilo d'infanzia;
4. il conferimento del sussidio alla locale Congregazione di Carità;
5. il sussidio per un posto di studi;
6. l'Amministrazione della coadiutoria parrocchiale dell'Oratorio della Sella.

13

A testimonianza della missione svolta dall'Opera Pia, si ritiene di dover costituire una esposizione permanente delle attività delle cinque Opere Pie presenti nel territorio di Mosso e delle scuole ivi costituite. Tutto ciò avvenne nell'ottocento, su un territorio di poco più di duemila abitanti, e rappresenta probabilmente il motivo principale del successo della imprenditorialità biellese, basata sulla diffusione di tecnologie produttive e manageriali attraverso le scuole, e sull'aiuto alle classi bisognose ancorché capaci di realizzare successivamente importanti strutture produttive. Si segnala infatti che nell' area di Mosso



*[Handwritten signature]*

*[Circular stamp: COLLEGIO CONVITTO SELLA MOSSO] with handwritten signature and date 18/11/2002*

o nel suo diretto circondario sono sorte le aziende degli Zegna, Rivetti, Fila, Botto, Bertotto, Cerruti. I fondatori di decine e decine piccole e grandi aziende sono stati in gran parte alunni delle scuole Mosso, e provenivano da ceti produttivi o agricoli. Contemporaneamente, Opere Pie filantropiche quali la Facenda Sella, o Bartolomeo Sella, fornivano, prime nella storia italiana, aiuto medico assistenza ad anziani ed ai bisognosi. Si ritiene che tutto ciò sia peculiare all'area di Mosso, e debba essere documentato e tramandato.

Con l'approvazione del presente statuto l'Ente assume la denominazione di **Fondazione OPERA PIA SELLA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE(ONLUS)**

e con sede a MOSSO ( già Mosso Santa Maria) in Frazione Sella, n. 1.

### Articolo 2 - Lo scopo

-Scopo dell'Ente è favorire attività volte principalmente a prevenire e rimuovere il disagio giovanile. A tal fine vengono promosse attività formative, di aggregazione, di sviluppo socio-culturali, proponendo esempi di solidarietà. Tali attività si indirizzeranno agli studenti e ai giovani del luogo e della provincia favorendo, inoltre, scambi socio-culturali eventualmente anche a livello nazionale.

In particolare, nel solco della tradizione della famiglia del fondatore e della tradizione locale imprenditoriale, attraverso la raccolta, la conservazione, lo studio e l'esposizione permanente delle tecnologie produttive e manageriali delle scuole presenti nel territorio di Mosso da cui discende in gran parte dell'imprenditorialità biellese, nonché della documentazione attestante l'attività filantropica svolta dalle Opere Pie che furono all'avanguardia nel fornire assistenza ad anziani e bisognosi, si vuole coinvolgere il mondo giovanile per prevenirne l'emarginazione e la deviazione sociale e coinvolgerli in attività di studio o solidarietà.


Potranno altresì essere previste forme di contribuzioni in denaro, borse di studio e altro. Inoltre qualora le condizioni socio-economiche del territorio e la situazione finanziaria dell'Ente lo consentano potranno essere attivate iniziative a favore di altre fasce deboli della popolazione quali ad esempio anziani, disabili o altre categorie di persone a seconda delle esigenze emergenti dal territorio.

L'ente non può svolgere attività diverse da quelle menzionate nello Statuto ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

### Articolo 3 - Il patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento l'Ente dispone di un patrimonio costituito dai seguenti beni immobiliari:

14  
he



*[Handwritten signature]*





- Beni immobili non direttamente utilizzati per il proseguimento degli scopi statuari  
Partita catastale n. 145 (foglio 10 numero 177) rendita L. 2.317.680.=  
Partita catastale n. 329 (foglio 12 numeri 15 e 97) rendita L. 2.797.900.=
- Beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni di contributi da parte di enti pubblici e privati o da persone fisiche, espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini proposti dal presente statuto.

**Articolo 4**

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Ente dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 3;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge o statuto facciano parte della medesima ed unitaria struttura. La Fondazione ha l'obbligo di impegnare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

**Capo II  
Organi dell'Ente**

**Articolo 5**

Sono organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione
2. Il Comitato Esecutivo
3. Il Presidente



15

**Articolo 6**

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da 10 componenti. Sono membri di diritto il Parroco della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Mosso o un suo delegato, il primogenito discendente diretto da Giovanni Domenico Sella (1738-1805) o un suo delegato. Gli otto membri non di diritto sono nominati dall'organo amministrativo, a maggioranza semplice, tra le persone di provata esperienza e capacità che sono contraddistinte in campo locale e nazionale per cultura, attività di solidarietà ed imprenditoriali.

I componenti elettivi durano in carica un quadriennio e si rinnovano due ogni anno.

In fase di prima applicazione del presente statuto l'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino al 31 marzo 2003 e provvederà entro tale

data a costituire il nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le presenti norme statutarie.

La scadenza dei membri di nomina del consiglio sarà determinata, per il primo mandato, con decorrenza 31.12.2003 con sorteggio e successivamente dall'anzianità di nomina.

#### Articolo 7

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di sentire persone esperte in determinati settori che possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

#### Articolo 8

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un Presidente e un Vice-Presidente che unitamente ad un Consigliere, eletto dal Consiglio di Amministrazione, costituiranno il Comitato Esecutivo.

### CAPO III

#### Articolo 9- Competenze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo almeno una volta all'anno e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione del bilancio. Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qual volta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre componenti del Consiglio di Amministrazione. Le convocazioni sono fatte dal Presidente almeno cinque giorni prima, ovvero (tre) giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare.

#### Articolo. 10

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli obiettivi, indica le priorità al Comitato Esecutivo e ne controlla l'operato, approva il Bilancio annuale quale strumento operativo per il loro raggiungimento;
- approva le variazioni al Bilancio;
- delibera i regolamenti;




16

19

Handwritten mark or signature in the bottom left corner.



- 
- delibera l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
  - delibera le modifiche dello statuto; (con la presenza e con il voto favorevole di almeno SEI componenti);
  - delibera l'estinzione e la devoluzione del patrimonio dell'Ente con la presenza ed il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti.

#### Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, (sempre che non si tratti di materia per cui lo statuto richiede maggioranze qualificate).

- Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

-In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente

#### Articolo 12

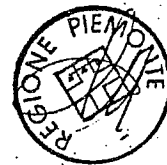
Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale originale sarà munito del timbro dell'Ente e custodito presso la sede dell'Ente stesso.

#### Capo IV

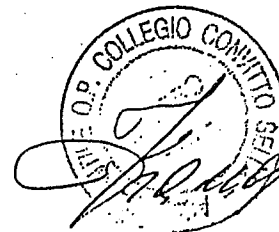
##### Attribuzioni del Presidente

#### Articolo 13

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo.



~~18~~  
17



19

Handwritten signature

Handwritten signature

Il Presidente coadiuvato dal segretario, cura la esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (e adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendo lo a ratifica del Consiglio di Amministrazione).

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

## Capo V Comitato Esecutivo

### Articolo 14

Il Comitato Esecutivo, come stabilito dall'art. 8, è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e dal Consigliere eletto. Ad esso compete l'adozione di tutti gli atti di gestione dell'Ente, eccetto quelli espressamente riservati dal presente statuto al Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere assunte ad unanimità.

## Capo VI

### Articolo 15 - Il segretario

Il segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli redige i processi verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo che firma unitamente al Presidente; collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo alla predisposizione degli atti amministrativi necessari.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Segretario e, se del caso, ne dispone la revoca.

### Articolo 16 - Il Tesoriere

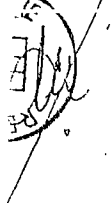
Il Tesoriere, che potrebbe essere lo stesso segretario, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e da questi potrà essere revocato.

Egli custodisce la cassa con il relativo registro, ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, redige il Bilancio annuale. L'Ente, qualora lo ritenga opportuno, può affidare ad una banca il servizio di tesoreria e di cassa che sarà quindi disimpegnato secondo le modalità stabilite dalle parti.



48





Capo VII

Norme Generali d'Amministrazione

Articolo 17

L'esercizio finanziario si chiude annualmente il 31 dicembre.

Entro il 31 maggio di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Articolo 18

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Ente ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Capo VIII

Disposizione Finale

Articolo 19

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si osservano le vigenti disposizioni di legge.

Mosso, 18 novembre 2002.

<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
Copia fotostatica conforme all'originale composta di n. 10 fasciate.	
Torino, - 3 FEB. 2003	
IL FUNZIONARIO INCARICATO	
Dr. Dario CRAVOTTO	



19

h<sub>9</sub>

Handwritten signature in the bottom left corner.

Large handwritten signature and a circular stamp of the Collegio Sindacale in the bottom right corner.